



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione

n. **4.18** del **4 GIU. 2013**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Avv. Stefania Valeri)

Stefania Valeri

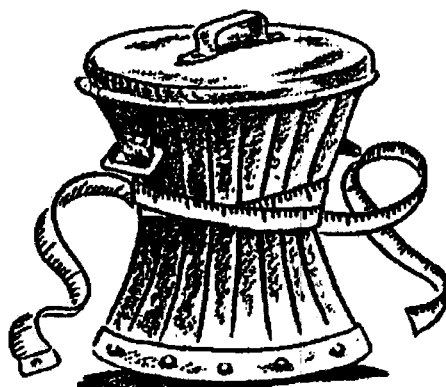
ALLEGATO

REGIONE
ABRUZZO



BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI

PAR FAS Abruzzo 2007/2013. Linea d'Azione IV.1.2.a. – Intervento 3.



SOMMARIO

1. Premessa
2. Finalità
3. Destinatari
4. Iniziative ammissibili
5. Spese ammissibili ed informazioni
6. Caratteristiche degli interventi
7. Valutazione delle domande
8. Dotazione finanziaria ed entità dei contributi
9. Modalità di erogazione dei contributi
10. Informazioni sul bando
11. Modalità e termine di presentazione della domanda
12. Tempi di attuazione e rendicontazione

1. PREMESSA

La direttiva 2008/98/Ce “Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive” del 19 novembre 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione europea, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, all’art. 4 ha definito la seguente gerarchia per la gestione integrata dei rifiuti:

- Prevenzione;
- Preparazione per il riutilizzo;
- Riciclaggio;
- Recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- Smaltimento.

La direttiva quadro ribadisce che l’obiettivo principale di qualsiasi politica in materia di rifiuti dovrebbe essere quello di “ridurre al minimo le conseguenze negative della produzione e della gestione dei rifiuti sulla salute umana e sull’ambiente” e che le politiche in materia di rifiuti dovrebbero altresì “puntare a ridurre l’uso di risorse e promuovere l’applicazione pratica della gerarchia dei rifiuti.”.

La direttiva introduce l’obbligo, per gli Stati membri, di elaborare programmi di prevenzione dei rifiuti incentrati sui principali impatti ambientali e basati sulla considerazione dell’intero ciclo di vita dei prodotti e dei materiali.

Il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 “Recepimento della direttiva 2008/98/Ce – Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006”, ha recepito la gerarchia di cui alla direttiva 2008/98/Ce.

All’art. 180 del D.Lgs. 152/06 sono previste le disposizioni in materia di “Prevenzione della produzione di rifiuti” che riguardano in particolare al comma 1:

“omissis

a) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, utilizzo delle migliori tecniche disponibili, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e di sensibilizzazione dei consumatori, l’uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell’impatto di uno specifico prodotto sull’ambiente durante l’intero ciclo di vita del prodotto medesimo;

b) la previsione di clausole di bandi di gara o lettere d’invito che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;

c) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d’intesa anche sperimentali finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti. ... omissis”.

Inoltre, il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare adotta entro il 12 dicembre 2013, a norma degli articoli 177, 178, 178-bis e 179 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., un programma nazionale di prevenzione dei rifiuti ed elabora indicazioni affinché tale programma sia integrato nei piani di gestione dei rifiuti.

La Regione Abruzzo con la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i., ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicato sul B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007. Il Capo IV, prevede: “Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo” ed in particolare all’art. 22 “Azioni di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti”.

Con L.R. 29.12.2011, n. 44 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE” e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011”, si è provveduto a recepire la direttiva 2008/98/Ce, modificando la L.R. 45/07.

Il Capo III “Prevenzione e riduzione dei rifiuti” della L.R. 45/07 e s.m.i. prevede all’art. 22 le disposizioni in materia di “Azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti” ed in particolare prevede che la Regione persegue gli obiettivi della prevenzione e della riduzione

della produzione dei rifiuti, prevedendo anche le relative risorse economiche, elabora ed approva il Programma di prevenzione della produzione dei rifiuti integrato nel PRGR ai sensi dell'articolo 180, comma 1-bis, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., di durata triennale.

All'art. 22-bis sono contenute le disposizioni in materia di *“Riutilizzo di prodotti e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti”*, come previsto dalla direttiva 2008/98/Ce.

Con **DGR n. 1012 del 29.10.2008** «L.R. 19.12.2007, n. 45 *“Programma per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti”*, denominato: *“Ridurre e riciclare per vivere meglio”*. Approvazione», pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 85 del 28.11.2008, è stato approvato un programma finalizzato alla promozione di progetti per la prevenzione e riduzione di rifiuti;

Con la **DGR n. 690 del 26.11.2009** «L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 167 del 24.02.2007 - *Linee guida per il compostaggio domestico dei rifiuti organici”*, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente 52 del 18.12.2009, sono state definite linee guida per la promozione sul territorio regionale dell'autocompostaggio.

Con **Circolare n. 2/2011** del Servizio Gestione Rifiuti recante: *“Indirizzi per la riduzione della produzione dei rifiuti in ambito comunale”*, pubblicata sul BURA n. 49 Speciale del 05.08.2011;

Con **DGR n. 316 del 29.04.2013** «L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – *Directive regionali per la determinazione degli indici di efficienza dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani”*, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 56 del 24.05.2013;

La Regione Abruzzo è impegnata a diffondere sul territorio le pratiche di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e per questo ha promosso diversi accordi volontari (accordi di programma, protocolli d'intesa, .. etc.). Il PRGR ha previsto un obiettivo di riduzione della produzione dei rifiuti del **-5%** al **2011** rispetto al dato di produzione del **2005**. Il Report RD riferito ai dati **2011**, ha certificato il raggiungimento del **-4,40%**.

2. FINALITA'

Con il presente bando si intendono disciplinare le procedure di assegnazione ed erogazione di contributi a favore di soggetti di seguito individuati, a fronte della presentazione di progetti per la prevenzione e riduzione di rifiuti.

Nel quadro delle risorse del PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013 Obiettivo di Servizio *“Rifiuti”*, di competenza della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio Gestione Rifiuti, riferite all'**Area Ambiente e Territorio – Linea d'Azione IV.1.2.a. – Intervento 3** - *“Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti”*, sono previste risorse pari a **€ 660.000,00** finalizzate al co-finanziamento dei progetti dei Comuni finalizzati alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, per un contributo massimo del **70%** della spesa complessiva (*è obbligatorio un co-finanziamento a carico del proponente pari al 30% del costo complessivo*).

La Regione Abruzzo si riserva di stanziare ulteriori risorse finanziarie, a valere su esercizi di bilancio successivi, per il finanziamento di progetti presentati che, a seguito dell'attuazione del presente bando, eventualmente non siano stati finanziati a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, ovvero possono essere finanziati con risorse residue derivanti da revoche di assegnazioni di contributi, ai sensi del presente bando, non utilmente utilizzati dai beneficiari individuati.

Il responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti come da nota prot.n. RA/233940 del 15.11.2011 dell'ex Direzione Protezione Civile Ambiente, a cui è stata attribuita la responsabilità attuativa della Linea d'Azione IV.1.2.a. – Intervento 3.

3. DESTINATARI

Gli Enti ed i soggetti che possono richiedere i contributi di cui al presente bando sono:

1. Comuni;
2. Comuni associati (almeno n. 3 Comuni);
3. Organizzazioni di volontariato, associazioni ambientaliste, di promozione sociale e dei consumatori; Cooperative sociali (legge n. 381/1991).
4. Centri di educazione ambientale (CEA) riconosciuti dalla Regione Abruzzo ai sensi della normativa regionale vigente;

Gli Enti ed i soggetti di cui sopra, possono presentare proposte progettuali congiuntamente. Ognuno di essi può presentare (*in forma singola o associata*), un solo progetto per tipologia di intervento e potrà essere ammesso a co-finanziamento regionale un solo progetto riferito allo stesso territorio del comune.

Possono essere ammessi a contributo iniziative di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti in corso di realizzazione alla data di pubblicazione del presente bando. Non saranno presi in considerazione progetti ed iniziative finalizzati all'incentivazione ed al potenziamento della RD oggetto di altre specifiche azioni predisposte dalla Regione Abruzzo. Non saranno ammessi i progetti che hanno ottenuto altri finanziamenti pubblici (es. *UE, Stato, Regione, Provincia*).

4. INIZIATIVE AMMISSIBILI

I soggetti che intendono partecipare devono presentare proposte progettuali da attivare sul territorio regionale, mirate alla realizzazione di progetti per la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, seguendo le prioritarie linee di intervento di seguito individuate.

Le aree progettuali ammissibili ai contributi riguardano azioni innovative orientate alla prevenzione e riduzione di produzione di rifiuti. Si indicano di seguito alcune iniziative di riferimento di cui alla DGR n. 1012 del 29.10.2008, per la richiesta di contributi:

1. **Composole** - Diffusione della pratica dell'autocompostaggio (compostaggio domestico) da parte di utenze domestiche.
2. **Mercato del riuso** - Progetti per l'allungamento del ciclo di vita dei beni.
3. **Promozione dell'utilizzo di pannolini ecocompatibili** - Azioni interessanti asili nido di Enti pubblici e privati.
4. **Ufficio ecocompatibile** - Minimizzazione dei rifiuti cartacei, risparmio dei consumi idrici ed energetici, .. etc.
5. **Borse per la spesa "Ecoshoppers"** - Azioni per l'utilizzo di borse riutilizzabili.
6. **Econegozio** - Vendita di prodotti sfusi presso la distribuzione commerciale.
7. **Ecoacquisti" e/o "Ecospesa" e/o "Spesa intelligente"**. Azioni di prevenzione dei rifiuti attivate presso punti vendita commerciali e GDO e la promozione di azioni legate agli ecoacquisti (prodotti con imballaggi riciclabili, senza imballaggi, vuoto a rendere, ..etc.). Organizzazione di campagne del "vuoto a rendere". *Farm Delivery* - filiera corta. Organizzazione di "Gruppi di acquisto ecologici" (GAE), "Gruppi d'Acquisto Solidale" (GAS).
8. **Ecofeste** - Azioni di diffusione nelle sagre e manifestazioni paesane e di vario tipo, la somministrazione di cibo senza contenitori usa e getta, l'utilizzo di stoviglie lavabili, stoviglie compostabili, materiali riciclabili, nonché promuovere il risparmio energetico (distribuzione di lampadine ad alta efficienza, a basso consumo, .. etc.).
9. **Amici del riciclo** - Formazione ed utilizzo di volontari per azioni di sensibilizzazione della cittadinanza ai temi ambientali del recupero/riuso/riutilizzo/riciclo dei rifiuti.
10. **Buonsamaritano** - Attuazione della **legge 25 giugno 2003, n. 155 "Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale"** per l'eliminazione/diminuzione degli sprechi alimentari.
11. **Acqua in brocca** - Azioni di promozione dell'utilizzo dell'acqua di rubinetto presso gli esercizi pubblici aderenti all'iniziativa.

12. **Promozione del Green Public Procurement** – Progetti in attuazione del **D.M. 8 maggio 2003, n. 203** con particolare riferimento alla prevenzione ed alla riduzione della produzione di rifiuti.
13. **Altri progetti innovativi** nel campo della prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti.

Le iniziative ammesse dovranno riportare il seguente **logo** della Regione Abruzzo e la seguente frase:



“Progetto realizzato con il contributo delle Regione Abruzzo - PAR - FAS 2007 - 2013”

5. SPESE AMMISSIBILI ED INFORMAZIONI

Sono ammesse a finanziamento le seguenti spese:

1. acquisto di attrezzature fisse e/o mobili;
2. acquisto di materiali e spese per azioni di informazione e sensibilizzazione e comunicazione (campagne di comunicazione).

Non sono ammesse le spese relative all’IVA. I costi di campagne di comunicazione sono ammissibili nella misura massima del **10%**, solo se strettamente collegate all’intervento ammesso a finanziamento. Le spese di progettazione degli interventi di cui ai punti 1) e 2), se richieste, devono essere ricomprese fino ad un massimo ammissibile pari al **5%** del costo delle attrezzature e saranno riconosciute solo qualora l’intervento verrà ammesso a finanziamento.

Inoltre verrà attribuito un punteggio maggiore a quei progetti, ammessi a finanziamento, che prevedano l’istituzione ed il coinvolgimento di gruppi di volontari locali denominati *“Amici del Riciclo”*, istituiti secondo le indicazioni di cui alla **DGR n. 348 del 13.07.2009 “Direttiva Rete Regionale degli Amici del riciclo”** (BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26.08.2009).

Il beneficiario è obbligato, pena la revoca del contributo ed il recupero delle quote già erogate:

- a fornire i dati, debitamente documentati, relativi allo stato di avanzamento su richiesta del Servizio Gestione Rifiuti;
- a fornire, su richiesta dell’Amministrazione regionale o delle strutture delegate o degli Enti di controllo, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
- a rispettare le norme in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento all’apposizione di cartelloni e targhe esplicative nei luoghi oggetto di investimenti cofinanziati;
- a conservare e tenere a disposizione, per i tre anni successivi al pagamento del saldo, tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese ed i controlli relativi all’intervento in questione;
- a rispettare il vincolo di destinazione d’uso ed il divieto di cessione, alienazione e di distrazione dei beni mobili ed immobili oggetto del contributo, per un periodo di 5 anni dalla conclusione
- ad assicurare che, per cinque anni successivi alla rendicontazione, non vi saranno cambiamenti nella natura della proprietà dell’infrastruttura e/o del bene o il cambiamento di localizzazione.

Nel caso di inadempienza per responsabilità diretta, mancato rispetto dei tempi previsti dal cronogramma degli interventi, mancato rispetto degli impegni assunti e degli obblighi derivanti dai provvedimenti emessi dalla Regione a favore dei beneficiari dei finanziamenti dei progetti, si procederà, previa diffida ad adempiere entro un periodo di tempo definito, alla revoca dei finanziamenti stessi ed al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria. Non sono ammessi a contributo gli interventi che comportino solo azioni educative ed

informativa, senza una componente oggettivamente misurabile di riduzione nella produzione dei rifiuti urbani.

6. CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

Tutti gli interventi ammessi a finanziamento devono contenere una descrizione dettagliata degli stessi comprendente:

- la situazione *ex ante*;
- gli obiettivi che si intendono raggiungere;
- le azioni previste;
- il quadro economico suddiviso per voci di spesa;
- elaborati grafici se necessari;
- copia delle autorizzazioni previste ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 45/07 e s.m.i. (se necessarie);
- modalità di monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti.

7. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Ai progetti presentati sarà attribuito un punteggio, il quale andrà a formare una graduatoria, sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

- 1) ***utenti coinvolti***:
 - numero dei soggetti effettivamente coinvolti e direttamente interessati dalla realizzazione del progetto;
 - numero dei soggetti di età scolare effettivamente coinvolti e direttamente interessati dalla realizzazione del progetto;
 - significatività dei soggetti coinvolti, ovvero potenzialità dei soggetti di favorire/contribuire all'efficace attuazione del progetto;
- 2) ***riduzione della produzione dei rifiuti***:
 - quantità di rifiuti ridotti;
 - quantità di rifiuti con maggiori problematiche di riciclo ridotti;
 - quantità di prodotti riutilizzati o di cui comunque si allunga la durata di vita;
 - oggettività del metodo di contabilizzazione;
- 3) ***utilizzo di materiali riciclati o di recupero*** (si intendono prodotti da materiali riciclati quelli che contengono una percentuale di materiale riciclato secondo quanto previsto nelle circolari esplicative del **DM n. 203/2003**): viene data priorità all'utilizzo di materiali riciclati o di recupero rispetto a materiali vergini equivalenti (per i soggetti sottoposti agli obblighi di cui al DM n. 203/2003 l'acquisto di materiali riciclati deve essere maggiore o uguale agli obblighi di legge);
- 4) ***incidenza su comportamenti e stili di vita***:
 - capacità di incidere sui comportamenti e gli stili di vita in maniera permanente;
 - verificabilità dei cambiamenti;
- 5) ***riproducibilità e trasferibilità***:
 - facilità/possibilità di riproduzione dell'iniziativa e/o di trasferibilità in contesti diversi da quello originale;
- 6) ***controllo dei risultati***:
 - oggettività dei metodi di contabilizzazione, valutazione e monitoraggio utilizzati;
 - validità riconosciuta dei metodi utilizzati;
 - verificabilità dei risultati;
- 7) ***informazione e diffusione dei risultati***:
 - congruità delle iniziative di informazione e sensibilizzazione rispetto agli obiettivi di progetto;
 - congruità dei materiali informativi prodotti rispetto agli obiettivi di progetto;

- congruità dei canali di distribuzione rispetto ai messaggi informativi;
- 8) **costi**
 - congruità dell'iniziativa rispetto ai costi indicati
 - quota di partecipazione economica da parte di soggetti diversi dal promotore
- 9) **originalità ed innovazione**
 - portata innovativa rispetto alle buone pratiche ambientali consolidate a livello nazionale e regionale.

8. DOTAZIONE FINANZIARIA ED ENTITA' DEI CONTRIBUTI

Le risorse complessive destinate dalla Regione Abruzzo di cui alla **Linea d'Azione IV.1.2.a. - Intervento 3** "Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti" del PAR - FAS Abruzzo 2007 - 2013, per l'attuazione del presente bando è di **€ 660.000,00** di cui:

- **€ 610.000,00** per il co-finanziamento regionale pari al **70%** del costo complessivo del progetto (*è obbligatorio un co-finanziamento a carico del proponente pari al 30% del costo complessivo*);
- **€ 50.000,00** per il finanziamento di una campagna regionale di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti a supporto delle attività di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti.

Alle iniziative presentate, ritenute ammissibili, sarà attribuito un punteggio in base al quale saranno inseriti in una graduatoria regionale.

9. VALUTAZIONE PROGETTI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La valutazione delle iniziative è effettuata da una "**Commissione tecnica**", nominata dal competente Servizio Gestione Rifiuti con Determinazione Dirigenziale, che elabora una griglia di parametri per l'attribuzione dei punteggi da assegnare alle iniziative presentate. La commissione può richiedere eventuali integrazioni alle iniziative proposte. I proponenti sono tenuti a rispondere **entro 15 giorni** solari dal ricevimento della richiesta da parte del SGR. Il mancato ricevimento, entro il suddetto termine, delle integrazioni richieste dal SGR, verrà considerato come formale rinuncia da parte dell'Ente o soggetto interessato.

La commissione tecnica provvede, successivamente, alla definizione di una graduatoria provvisoria che verrà pubblicata sul sito *web* della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria sul sito *web* della Regione Abruzzo, è possibile presentare eventuali osservazioni dagli Enti e soggetti interessati. Entro i successivi **30 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle osservazioni alla graduatoria provvisoria (*osservazioni da inviare con lettera A.R. al Servizio Gestione Rifiuti*), la commissione tecnica elabora una graduatoria definitiva che verrà pubblicata sul B.U.R.A.

Le modalità di erogazione del contributo saranno le seguenti:

- **60%** dell'importo concesso a seguito di presentazione di copia dell'atto amministrativo dell'Ente o di altro soggetto di cui al *punto 3*), che approva l'iniziativa;
- **30%** a superamento del **50%** della spesa complessiva impegnata a seguito di rendicontazione delle somme sostenute;
- **10%** a saldo, al termine del progetto, a seguito di presentazione di una *Relazione finale*, di cui al *punto 12*).

La richiesta di liquidazione del contributo dovrà essere effettuata dal medesimo soggetto che ha fatto richiesta di contributo.

10. INFORMAZIONI SUL BANDO

Il presente bando, in versione completa di moduli e schede, è reperibile sul sito internet della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it) nella sezione Ambiente - Gestione Rifiuti e Bonifiche. Informazioni possono inoltre essere richieste telefonicamente al Servizio Gestione

Rifiuti - Osservatorio Regionale Rifiuti, ai seguenti numeri: 085.767.2546/2548 o tramite e-mail: osservatorio.rifiuti@regione.abruzzo.it.

Copia cartacea del bando e dei documenti allegati è reperibile presso il Servizio Gestione Rifiuti - Osservatorio Regionale Rifiuti, via Passolanciano, 75 - V° Piano - 65127 Pescara.

11. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande ed i progetti allegati, dovranno pervenire, **entro il 60° giorno** successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A. della Delibera di Giunta regionale (DGR) che approva il presente bando, al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, via Passolanciano, 75 - 65127 PESCARA. Le domande degli Enti e soggetti interessati dovranno essere compilate secondo i **Moduli 1 e 2** di cui al presente Bando (*in caso di coincidenza della scadenza temporale con un giorno festivo, la stessa è costituita dal giorno feriale immediatamente successivo*),.

12. TEMPI DI ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE

Le iniziative ammesse a contributo regionale dovranno essere realizzate entro **12 mesi** dalla data di comunicazione dello stesso da parte del competente Servizio Gestione Rifiuti. E' prevista la possibilità di richiedere una sola proroga dei tempi di attuazione delle iniziative, debitamente motivata, alla quale il SGR si riserva con apposito provvedimento di concedere il propria autorizzazione. I destinatari del contributo regionale, al termine dell'attuazione della iniziativa (*12 mesi*), dovranno rendicontare i risultati con una "**Relazione finale**", da presentare **entro 6 mesi** dalla comunicazione di conclusione delle attività previste e che dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- a. dettagliata descrizione delle attività svolte;
- b. risultati raggiunti;
- c. documentazione tecnica e contabile conformemente alla iniziativa ammessa a contributo.

In caso di inadempienze, il Servizio Gestione Rifiuti, provvede a diffidare il soggetto interessato, ad assegnare un determinato periodo entro cui provvedere. In caso negativo provvede ad assumere i provvedimenti sostitutivi di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i.